

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

9.2.2012, 19.4.2017

SAVELLI (I)

VIII.349

Savelli Virginia, * ca. 1550/54 (einzige Tochter), + post 16.1.1614; oo (a) 1567 Stefano Colonna dei Signori di Palestrina, Nobile Romano (+1567), figlio di Stefano (+1548); oo (b) (capitoli matrimoniali: 29.3.1569) Gianfrancesco **Vitelli** (1547-1596).

Signora di Antrodoco dal 1554 e Nobile Romana; vende la terra di Antrodoco a Giovanni Bandini con Regio Assenso dato a Madrid il 16.1.1614.

IX.698

Savelli Federico, * post 1530, + cade all'assedio di Camollia 1554; oo ca. 1550 Cornelia **Baglioni** figlia di Pirro.

Signore di Antrodoco, Nobile Romano; Governatore di Camollia nel 1554 per conto del Granduca di Toscana, Colonnello nell'esercito pontificio; erwirbt 1550 la terra di Montorio, nach seinem tod als Herzogtum von Papst Sixtus (V) an seinen Bruder Bernardino Savelli verliehen (Storia di Albano).

X.1396

Savelli Giambattista, * 24.12.1505, + 9.7.1551; oo (dotali: 16.9.1530) Costanza **Bentivoglio**, figlia di Ermes degli ex Signori di Bologna e di Jacopa **Orsini** dei Signori di Monterotondo (+ 17.9.1563)

Signore di Palombara, Castel Gandolfo, Poggio Nativo, Montorio e Roccapriora dal 1541 e Nobile Romano, Signore di Antrodoco dal 1526, Generale di cavalleria pontificia nel 1535, Capitano della Guardia Pontificia, Governatore di Perugia 1540/1541, investito di Otricoli il 29.11.1547, Generale supremo delle armate toscane nel 1548.

XI.2792

Savelli Giacomo, + Roma 1541, oo Camilla **Farnese**, figlia di Ranuccio Signore di Canino e Gradoli e di Ippolita **Pallavicino** dei Marchesi di Tabiano (1482-1550)

Signore di Palombara, Castel Gandolfo, parte di Poggio Nativo, Montorio e Roccapriora dal 1509, Nobile Romano; Maresciallo di Santa Romana Chiesa e Guardiano del Conclave durante la minorità del nipote Tullio.

XII.5584

Savelli Mariano, + testamento: 10.11.1492, oo Servanzia del **Balzo**

Signore di Palombara e Nobile Romano; il 23.5.1475 vende Grotta Scrofana e ½ di Torre del Vescovo, fece pace con il Papa e riottenne il dominio su Castel Gandolfo, Cantalupo, Montasola, Poggio Moiano, Castel Chiodato e altre terre; combatte nell'esercito del Re di Napoli, per i Malatesta e per il Papa Sisto IV, Custode del Conclave 18.3/2.6.1482; compra parti di Palombara; ottiene Ariccia in cambio del castello di Borghetto il 10.10.1473 e la cede il giorno stesso al cugino Piergiovanni Savelli in cambio di porzioni di Grotta Scrofana, Santa Maria a Palomba e Torre del Vescovo.

XIII.11168

Savelli Nicola/Cola, + post 1445, Signore di Palombara e Castel Gandolfo e Nobile Romano; nel 1436 gli fu confiscata buona parte dei beni per ordine papale e perde Castel Gandolfo.

XIV.

Savelli Buzio, + post 1406, oo (a) Giacoma Orsini, figlia di Napoleone dei Signori di Mugnano, oo (b) Maria Savelli, figlia di Francesco Signore di Albano.
Signore di Palombara e Nobile Romano, Signore di Civitalavinia (perduta subito), Signore di Genzano 1393/1401.

XV.

Savelli Nicola, detto Cola , + post 11.7.1369, oo (a) Paola; oo (b) Angiola Conti, figlia di Giampaolo Conti (+ post 11.7.1369).
Signore di Palombara e Castel Gandolfo. Forse apparteneva ad una generazione anteriore.

XVI.

Savelli Luca, + 1388, Signore di Albano, Castel Savello, Torre Tedesca, Faiola, San Martino, Rignano, Monteverde, Sacrofano e Palombara, di 1/2 di Torrita, Cesano e Nazzano e di parte di Castel di Leo e di Torre dei Gandolfi (Castel Gandolfo), Signore nel 1372 e Vicario Pontificio dal 18.6.1375 di Civita Castellana, Governatore Pontificio (col titolo di Conte) di Tivoli nel 1388, Senatore di Roma nel 1348 e 1355, Ambasciatore del Popolo Romano ad Avignone 1371 = XIV (Savelli (II))

SAVELLI (II)

incl. **da CECCANO**

IX.931

Savelli Claudia, Nobile Romana (Von 10 Geschwistern sind zwei 1511 und 1525 geboren); oo Luigi **Gaddi** Conte Palatino del Laterano e Signore di Riano (+1543)

X.1862

Savelli Antimo, * ca. 1464, + testamento: 4.5.1513, + nach 12.3.1524¹, qd.11.2.1530 aber angeblich + poco dopo 1544, oo (ante Mitte 1510) Giuliana **Conti**, figlia di Sigismondo Signore di Poli e Nobile Romano (+ post 1535).

„Nel 1482 la città di Albano fu di nuovo assediata per alcuni giorni dal generale Roberto Malatesta e dal suo esercito, venuto per aiutare Sisto IV, per contrastare le forze armate di Alfonso duca di Calabria, che avevano occupato Albano e i Castelli vicini che erano tutti di proprietà della famiglia Savelli all'ora capeggiata da Cristoforo Savelli. Proprio l'amicizia dei feudatari con il duca di Calabria costò loro il possesso dei beni. La città si arrese il 18 Agosto, senza opporre resistenza, a Roberto Malatesta, con l'accordo di aver salva la vita e le case. Questo accordo fu mantenuto finché Sisto IV , spogliò i

¹ *Antimus de Sabellis et Julia de Comitibus conjuges in fideiussione 12.3.1524 enuntiantur* (Contelori, nr.42, p.32).

Savelli dei suoi feudi donandoli a Velletri che si era reputata una valida alleata. Antonello² Savelli, figlio di Cristoforo Savelli, arrabbiato per questa decisione tornò ad Albano e riprese il possesso del suo patrimonio, anche se questa riconquista non durò molto perché fu cacciato in seguito alla rioccupazione della città"; 2.2.1485 anwesend als ... *et Antonellus, Ludovicus, Paris, Eusebius, Antimus et Robertus filii qd. d. Christophori de (Sabellis)*...³; Signore di Albano e Nobile Romano; nel 1495 divide i feudi con il cugino Federico Savelli di Palombara ed ebbe Poggio Girolfo e Peschio Rocchiano in cambio dei suoi diritti su Palombara; Pescorocchiano figura in mano a Ludovico Savelli, figlio di Cristoforo, il quale, nel testamento redatto in Pescorocchiano nel 1504, designò suo erede il fratello Antimo; erhält 1499 von Federico I d'Aragona die Baronia di Collalto verliehen - secondo il testamento del 1513 Antimo Savelli ebbe la baronia di Collalto alla quale facevano capo i castelli di Paganico, Marcellini, Collegiove, Nespolo, Ricetto, S. Lorenzo (queste ultime due località oggi sono frazioni di Collalto); 1511 befindet sich Pescorocchiano unter den Gütern, die Antimo von Karl (V) erhält; partecipò a Roma nel 1511 con il principe Pompeo Colonna, alla rivolta contro la Chiesa scaturita dalla falsa notizia della morte di Papa; compra da Giovanni Francesco Orsini il castello di Filacciano il 5.11.1544 (fragwürdig, ob dieses Datum auf Antimo zu beziehen ist - altershalber; nach 1513 keine Nennung mehr).

XI.3724

Savelli Cristoforo, * ca. 1410/20⁴ (ante 1428), + ca. 1485 o poco dopo (ante 13.10.1482⁵); oo Porzia, figlia di Antonio **da Ceccano** (+ testamento: 27.8.1451) - Alla fine del secolo XIV si assiste, dopo conflitti, distruzioni, incendi ecc., alla decadenza della famiglia Ceccano, il cui ultimo rappresentante noto è Antonio da Ceccano vissuto sotto il pontificato di Eugenio IV (1431-1447), di cui però non si conosce l'esatta connessione con la famiglia. Giovanni Antonio di Ceccano, è l'ultimo proprietario del castello arnese; (dopo la confiscazione di tutti i feudi 1395) difatti nel 26.4.1432 egli viene infeudato da Eugenio IV° di Arnara e di S.Stefano e, l'anno successivo, compra dallo stesso pontefice la quarta parte del primo feudo, dal momento che ne possiede già le altre parti rimanenti, come si legge nella bolla. Nel 1435 Giovanni Antonio necessita di una nuova investitura per il feudo di Torrice, confinante con Arnara, a causa del fatto che egli ha perso la documentazione "nella ruina del castello di Arnara" che molto probabilmente è la sua residenza abituale. il castello di Arnara passa alla famiglia Colonna attraverso i Caetani⁶.

Signore di Albano e Nobile Romano dal 1428, condottiero al servizio del Duca di Milano: 1446 Contrasta i veneziani al servizio del duca di Milano Filippo Maria Visconti; Viene preposto alla difesa di Parma; 8.1447 e' inviato alla guardia di Borgo San Donnino (Fidenza); 1449 combatte per la Repubblica Ambrosiana i veneziani e le truppe di Francesco Sforza. Ritorna alla difesa di Fidenza⁷; „I pontefice Eugenio IV, ritornato a Roma, nel 1436, dopo esserne stato cacciato, decise di punire le famiglie nobili e ribelli, compresa la famiglia Savelli, vendicando l'affronto subito, e ordinò di distruggere Castel Gandolfo, Castel Savello e Albano, i sopravvissuti furono deportati a

2 Condottieri di ventura, nr.1722.

3 Archivio della Società romana di storia patria, Band 30 (1907), pp.176-177.

4 In der AT von Henri Frebault als Sohn aus der 2. Ehe mit der Conti; m.E. gerechtfertigte Filiation, da die Caetani +1401, und somit Cristoforo altershalber kaum vor 1410 geboren sein kann.

5 Emanuele Lucidi, Memorie storiche dell'antichissimo municipio ora terra dell'Ariccia, e delle ..., 1796, p.262.

6 Inventario dell'Archivio storico del Comune di Arnara a cura di MariaTeresa Caradonio,direzione e coordinamento scientifico: Alexandra Kolega, Roma 1995.

7 Condottieri di ventura nr.1725.

Roma“. Nell' anno 1482. *Cristoforo Savelli* fu da Sisto IV. spogliato de' suoi beni in Albano⁸. Eine Inschrift „in latere intuentibus sinistro [Ch]ristophrus“ - Kommentar: Inscriptio recentioris aetatis in latere sinistro loco urcei incisa ad saec. XV vel ad saec. posteriorem spectat: Christophorus videtur esse Cristoforo Savelli, qui tenuit Albanum in sua potestate ab anno fere 1444 (Modugno Tofi⁹).

XII.7448

Savelli Antonello, + 1428, oo (a) kurz nach 14.5.1396 con dote di 4000 fiorini Bella Caetani (+1401), figlia di Antonio (+1420) Signore di Filettino, oo (b) Antonia **Conti**, Nobile Romana.

Signore di Albano e Nobile Romano, occupa Genzano 1413/1417, possedeva parti di Castel Gandolfo, Ariccia, Castel Savello e forse di Nemi. Generale del Re di Napoli Ladislao (I). Nach WILLIAMS ist er Sohn eines Antonio¹⁰. Bei Güterteilung (1428 ?) ist Antonello einer der Schiedsrichter¹¹.

XIII.14898

Savelli Lorenzo detto Renzo, + 1400, oo Marina **Trinci**, figlia di Trincia II Trinci, Signore di Foligno, e di Giacoma **d'Este** dei Signori di Ferrara (+ 18.5.1418). Signore di Albano, Collelungo all'Isola e Castel Savello.

XIV.29796

Savelli Luca, + 1388, oo 1363 Lieta **da Carrara**, figlia di Jacopo II da Carrara, Signore di Padova e Patrizio Veneto, e di Costanza **da Polenta** dei Signori di Ravenna (+1389) Signore di Albano, Castel Savello, Torre Tedesca, Faiola, San Martino, Rignano, Monteverde, Sacrofano e Palombara, di 1/2 di Torrita, Cesano e Nazzano e di parte di Castel di Leo e di Torre dei Gandolfi (Castel Gandolfo), Signore 1372 e Vicario Pontificio 18-6-1375 di Civita Castellana, Governatore Pontificio (col titolo di Conte) di Tivoli 1388, Senatore di Roma 1348 e 1355, Ambasciatore del Popolo Romano ad Avignone 1371.

XV.59592

Savelli Giovanni Battista, oo (?) una donna della famiglia Cenci.

Signore di Albano, Castel Savello, Torre Tedesca, Faiola, San Martino, Rignano, Monteverde, Sacrofano e Palombara, di 1/2 di Torrita, Cesano e Nazzano e di parte di Castel di Leo e di Torre dei Gandolfi (Castel Gandolfo), Custode a vita del Conclave 7.8.1352 (+ ca. 1360)

XVI.119184

Savelli Giacomo, + ante 1355, oo (?) una donna della famiglia dei Conti di Segni.

Signore di Albano, Castel Savello, Torre Tedesca, Faiola, San Martino, Rignano, Monteverde, Sacrofano e Palombara, di 1/2 di Torrita, Cesano e Nazzano e di parte di Castel di Leo e di Torre dei Gandolfi (Castel Gandolfo), Senatore di Roma 1308 e 1328, Vicario del Re di Napoli 1320 e 14.05.1325, Proconsole di Roma.

XVII.238368

8 Emanuele Lucidi, Memorie storiche dell'antichissimo municipio ora terra dell'Ariccia, e delle ..., 1796, p.264.

9 S. Modugno Tofini, Supplemento epigrafico Albano (parte II), in Documenta Albana ser. 2, 2, 1980., 47, Abb. 2, Kat.Nr. 1b Zenon.

10 George L. Williams, Papal Genealogy, 2004, p.190.

11 Archivio della R. Societa di storia patria 10 (1887), p.255.

Savelli Pandolfo, + Roma 18.10.1306, # nella Cappella di San Francesco della Chiesa di Sant'Alessio di Roma, oo Isabella **Colonna**, figlia di Giovanni Colonna, Marchese di Ancona e Senatore di Roma, e di N dei Conti di **Segni**.

Signore di Albano, Castel Savello, Torre Tedesca, Faiola, San Martino, Rignano, Monteverde, Sacrofano e Palombara, di 1/2 di Torrita, Cesano e Nazzano e di parte di Castel di Leo e di Torre dei Gandolfi (Castel Gandolfo) 24.2.1279 (rinnovato 5.7.1285), Senatore di Roma 1291 e 1297, Podestà di Orvieto 1249 e 1276, Podestà di Todi 1267, 1273 e 1286. Il suo fratello Giacomo viene eletto Papa come Onorio (IV) 2.4.1285, Cardinale Diacono del Titolo di Santa Maria in Cosmedin 1261 (* 1210/20 ca., + Roma 3.4.1287, sepolto nella Chiesa di Santa Maria in Aracoeli di Roma).

XVIII.476736

Savelli Luca, * ca. 1190, + 1266, # S.Maria in Aracoeli (HIC IACET DNUS LUCAS DE SABELLIO PAT DNI PP HONORII DNI IOHIS / DNI PANDULFI Q OBIIT DE EE T SENATOR URBIS ANNO DNI MCCLXVI C AIA REQUIESCAT I PACE AM)¹²; oo Vanna **Aldobrandeschi**, figlia di Aldobrandino Aldobrandeschi, Conte di Santa Fiora e Soana; # S. Maria in Aracoeli zusammen mit ihrem Sohn Papst Honorius (IV); für sie wurde das Grabmal entworfen (Inschrift: DNA VANA DE SABELLIS).

Signore di Palombara, Albano e Rignano, Senatore di Roma 1234 e 1266, Podestà di Todi 1233, sepolto nella Chiesa di Santa Maria in Aracoeli di Roma; fu il primo per cui si trova il titolo *de Sabello* (forse dal possesso del castello omonimo), appoggiò Federico (II) nella lotta contro Gregorio (IX) – daher vor 5.1235 von Gregor exkommuniziert - e rese assai potente la propria famiglia. Padre del pontefice Onorio (IV).

XIX.953472 ?

Luca de Sabello, + ante 1216.

le antiche genealogie pretendevano che fosse un discendente dei Crescenzi; divenne ricco con il commercio e grazie ai capitali accumulati comprò vasti possedimenti nella campagna romana; la sua parentela con Papa Onorio (III) è infondata¹³; fu Signore di Palombara, Albano e Rignano.

12 Storia diplomatica de' Senatori di Roma dalla decadenza dell'Imperio ..., Band 1 (1791), pp.93-94.

13 „Quanto all'attribuzione ai Savelli, è in realtà frutto di una fortunata invenzione erudita. Nel 1553-1555 l'agostiniano Onofrio Panvinio, uno dei maggiori storici del tempo, ricevette dal cardinale Giacomo Savelli l'incarico di scrivere una storia della famiglia. Il Panvinio cercò allora di dare un solido fondamento erudito alla tendenza, episodicamente affiorata in compilazioni anteriori, ad attribuire alla famosa stirpe romana non solo Onorio III, ma anche il quarto con tale nome (1285-1287) (gli stessi Commentarii di Pio II attribuivano ai Savelli O., peraltro confondendolo con l'omonimo successore). A tal fine, lo storico pubblicò alcuni documenti autentici, ma interpolandovi espressioni e riferimenti che provassero l'appartenenza di O. al casato del suo committente. Questa operazione ha avuto un successo impressionante, venendo accolta e ripetuta fin quando, pochi anni fa, è stato dimostrato che nei documenti originali i passi citati dal Panvinio non esistevano (H. Tillmann, pp. 391-93; S. Carocci, Baroni di Roma, pp. 415-16). L'attribuzione al celebre casato romano è dunque priva di ogni fondamento, e del resto mal si concilia con la totale assenza di menzioni dei Savelli nei registri del papa e con la mancanza di ogni riferimento alla parentela con O. nell'epistolario del suo omonimo successore del Duecento“ (Sandro Carocci, Marco Vendittelli, s.v. Onorio III, in: Enciclopedia die Pai).

SAVELLI (III)

XI.2797

Savelli Francesca, oo Fierabbraccio **Baglioni**

(padre ignoto)

SAVELLI (IV)

XV.44297

Savelli Isabella, + post 29.4.1361; oo 1346 Orso **Orsini** (+ Test. 1360)

SAVELLI (V)

XXII.145957

Savelli Jacopa, oo **Orsini** Orso, + post 1304.

XXIII.

Savelli Giovanni Signore di Albano e Palombara, oo Giacomina **Orsini**.
Vgl. oben den Johannes, Bruder von Onorio (IV).